



COMUNE DI PETTORAZZA GRIMANI

PROVINCIA DI ROVIGO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 33

SESSIONE SEDUTA DI Prima CONVOCAZIONE

O G G E T T O

Adozione varianti Urbanistiche relative a:a. Adeguamento alla L.R. 06.06.2017 n. 14 su contenimento del consumo di suolo;b. Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.). D.G.R.V. n. 669 del 15.05.2018. Adeguamento delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente;c. Variante Verde ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16.03.2015, n. 4;d. Variante cartografica: viabilità di progetto (rotatoria Loc. Boscofondi).

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **20:45**, si è riunito il Consiglio Comunale in modalità videoconferenza tramite piattaforma digitale "Zoom", convocato mediante avvisi scritti inviati tramite posta elettronica in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri (prot. n. 5715 del 23.12.2020).

Su invito del Sindaco-Presidente, il Segretario esegue l'appello alle ore 21.40 per verificare, anche visivamente attraverso il collegamento a video, la presenza dei Consiglieri.

Si dà atto che, immediatamente dopo l'appello, si collegano in videoconferenza anche i Consiglieri Neodo e Sambin Andrea, per cui alla trattazione del presente argomento risultano:

COGNOME E NOME	Presente/Assente
Bernardinello Gianluca	P
GIRALDIN Silvia	P
GRASSETTO Andrea	P
SAMBIN Andrea	P
NEODO Roberto	P
SAMBIN Paolo	P
CASSETTA Isabel	P
QUAGLIATO Gianluca	P
CAPUZZO Francesca	P
DAVIN Sandra	P
TRAPELLA Fabiana	P

(P)resenti 11 (A)ssenti 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott. BONIOLO ERNESTO.

Il Sindaco-Presidente Rag. Bernardinello Gianluca assume la presidenza della seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.:

CASSETTA Isabel

QUAGLIATO Gianluca

CAPUZZO Francesca

Si dà atto che la seduta consigliare si svolge ai sensi del D. L. 17.03.2020, n. 18 che, all'art. 73 testualmente prevede:

“Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.”

Ciò premesso, si dà atto che la seduta si svolge nel rispetto delle disposizioni per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni in modalità a distanza emanate dal Sindaco-Presidente (prot. n. 5231 del 26.11.2020), pubblicate in pari data all'Albo Pretorio Comunale e contestualmente trasmesse ai Consiglieri in allegato all'avviso di convocazione del Consiglio Comunale.

Il Segretario Comunale procede ad accertare mediante appello nominale e riconoscimento a video che tutti i componenti presenti corrispondano ai membri del Consiglio Comunale del Comune di Pettorazza Grimani (oltre alla presenza del Segretario stesso).

Preso, quindi, atto che nessuno dei Consiglieri solleva eccezioni sul collegamento Internet che assicura una adeguata qualità per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta e di intervenire a loro volta nella discussione e nell'espressione del proprio voto, il Sindaco-Presidente dà avvio alla seduta stessa la cui registrazione audio verrà conservata agli atti d'ufficio e di seguito integralmente trascritta.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Punto n. 3 all'ordine del giorno “Adozione varianti urbanistiche relative a: a) Adeguamento alla L.R. del 2017 n. 14 sul contenimento del consumo di suolo; b) Regolamento Edilizio Tipo e adeguamento delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente; c) Variante Verde ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16.03.2015, n. 4; d) Variante cartografica: viabilità di progetto (rotatoria Località Boscofondi)”. Interviene il Segretario.

Dott. BONIOLO ERNESTO – Segretario Generale:

Intervengo solo per una nota tecnica. Ricordo ai Consiglieri comunali che partecipano alla seduta che, ai sensi dell'articolo 78 del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche, i Consiglieri comunali hanno l'obbligo di astenersi obbligatoriamente, quindi devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione - dice la norma - non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione di parenti e affini fino al quarto grado.

Dico questo perché la variante urbanistica in questo caso non ha il carattere generale quale un piano urbanistico di natura generale. Quindi quando andremo a discutere in particolare la variante Verde,

dove ci sono situazioni che sono riferibili ad interessi di persone, quindi sono state azionate attraverso un'istanza da parte di persone, quindi di privati, dobbiamo domandarci se qualcuno non sia in conflitto di interessi nel partecipare solo presumo a questa, perché le altre tre fattispecie di variante che andiamo a discutere ed approvare, non rientrano nella casistica che vi ho appena citato. Mi corre l'obbligo di dirlo perché, anche senza volerlo, si può incorrere in un abuso d'ufficio nel caso in cui uno partecipi attivamente alla discussione e alla votazione di questo argomento in particolare, per il quale ho proposto al Sindaco di procedere con votazioni separate sulle quattro varianti, più una unica finale sul complessivo provvedimento.

Quindi quando arriveremo a parlare della variante Verde il Sindaco dovrà, per forza di cose, fare riferimento alle istanze pervenute e, in conseguenza di queste istanze pervenute, qualsiasi Consigliere deve essere in grado di sapere immediatamente se ricorre o meno anche un solo potenziale conflitto di interessi. Nel caso di dubbio, deve astenersi, anche solo nel caso di dubbio, deve astenersi obbligatoriamente dal partecipare, non solo alla votazione, ma anche alla discussione.

Questa informazione resta verbalizzata a comprova del fatto che i Consiglieri sono stati resi edotti di questa disposizione.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Diamo la parola all'Architetto per l'esposizione dei quattro punti sostanzialmente che formano questa delibera unica. Prego Architetto.

Arch. MALASPINA GIANLUCA:

Grazie per la parola. Chiedo una cortesia. Io ho avuto modo di trovare una presentazione. Potrebbe essere utile per illustrare le quattro varianti?

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Presentazione in che senso?

Arch. MALASPINA GIANLUCA:

Vedere dove sono le varianti Verdi e quali ambiti tocchiamo dopo.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Sì sì sì. Io ho le richieste. Parliamo solo di quelle accettate ovviamente, perché di quelle non accettate non ha senso.

Arch. MALASPINA GIANLUCA:

Certo, altrimenti metto una condivisione dello schermo e illustriamo. Provo a utilizzare delle slide a video per aiutare la comprensione.

Come ha detto precedentemente il Sindaco, tra gli adempimenti abbiamo l'adeguamento del piano Regolatore alla legge 14/2017, contenimento del consumo di suolo. Cosa significa? Significa che, sempre nel 2017, con la Legge Regionale 14, la Regione si è espressa dando indicazione a tutti i Comuni come bisogna gestire il territorio al fine di evitare uno spreco del territorio agricolo ancora disponibile e, al fine di preservarne e tutelare l'ambiente, Regione Veneto ha chiesto di spostare l'attenzione sul recupero degli edifici, soprattutto gli edifici all'interno dei tessuti urbani consolidati. Per fare questo la Regione Veneto ha voluto prima vedere lo stato dell'arte della pianificazione comunale di ciascun Comune, quindi nel 2017 ha chiesto agli uffici tecnici di inviare lo stato dell'arte del proprio Piano Regolatore, cioè cosa prevede ogni Piano Regolatore e cosa è stato attuato o non attuato secondo le previsioni di ogni Piano Regolatore.

Quando la Regione Veneto ha avuto risposta di tutti i Comuni, ha fatto delle proprie elaborazioni, ha valutato diversi parametri, e ha detto di default qual era la quantità di suolo che poteva essere consumata o interessata da trasformazioni urbanistiche, soprattutto quelle legate alle nuove lottizzazioni sia residenziali che produttive o commerciali.

Quindi la Regione Veneto ha attribuito, volenti o nolenti, a ciascun Comune qual è la propria quantità di consumo di suolo che può essere consumata, cioè che può essere interessata a nuove trasformazioni edilizie.

Ai Comuni spetta un atto formale: di recepire questa quantità data ed indicare gli ambiti dove, ci si dovesse costruire al di fuori di questi ambiti, si consuma suolo. E poi bisogna avere un registro in cui si indica quali sono le trasformazioni che hanno consumato suolo.

Quindi per fare questo, recepire formalmente la quantità attribuita dalla Regione Veneto, per individuare gli spazi dove, quando si costruisce, non si consuma suolo, o quando ci costruisce, i consuma suolo, occorre predisporre una cartografia che si chiama ambiti di urbanizzazione consolidata; per avere questo registro fondiario di consumo di suolo, dove andranno indicate tutte le varie trasformazioni di consumo di suolo, occorre fare una variante urbanistica, e quindi l'Amministrazione con questa variante adempie alla Legge Regionale 14/2017, recependone proprio enorme, la quantità di consumo di suolo. Vedete: attraverso la DGR 668/2018 al Comune di Pettorazza Grimani sono stati dati 8,97 ettari di superfici che possono essere interessate a trasformazioni urbanistiche, a nuove trasformazioni urbanistiche. Al Comune si dice "Dimmi dove sono le trasformazioni urbanistiche che mi vanno a erodere o a non erodere questa quantità che io ti assegno". Qua si vede poco, però c'è la tavola 15 "Ambiti di urbanizzazione consolidata", che è da voi depositata e da noi redatta,, dove si dovesse costruire al di fuori di questi spazi grigi, si va a erodere quella quantità di 8 ettari dati, e quindi c'è un registro fondiario sul quale si segna ogni volta che si va a consumare suolo, bisogna indicare la quantità consumata.

Senza entrare nei tecnicismi, il consumo di suolo non è solo occupazione della superficie coperta di un edificio, ma è un bilancio tra quanto io occupo e quanto rinaturalizzo. Quindi è più un processo che poi dovrà essere visto tra il singolo professionista e il tecnico dell'ufficio comunale. L'importante è poter dare questi strumenti, cioè le norme tecniche che indichino la quantità, recepiscono la definizione di consumo di suolo; abbiamo una cartografia che ci permette di individuare quando si consuma o non si consuma suolo; e un registro fondiario dove vengono registrate le quantità che vanno a erodere il territorio.

Questo perché? Perché la Regione Veneto si è data come indicazioni, che è l'intento 2050, non bisognerebbe più occupare suolo agricolo o suolo naturale, ma bisognerebbe entro il 2050 raggiungere il consumo di suolo a zero, cioè dedicarsi agli spazi urbani, ai tessuti edilizi esistenti per il loro recupero. Ne sono un esempio tutte queste leggi che stanno venendo fuori sull'ecobonus,....., cioè l'idea è spostare l'attenzione sul tessuto urbano.

Quindi, in linea con questi principi, bisogna predisporre gli strumenti idonei affinché l'ufficio tecnico possa poter lavorare e seguire le indicazioni date dalla Legge Regionale 14/2017.

Se non ci sono domande, chiedo al Sindaco di continuare l'illustrazione degli altri tre punti.

Il secondo punto è la variante Verde. Sono arrivate 12 manifestazioni di interesse, 12 istanze affinché i cittadini potessero cambiare la destinazione urbanistica data dal Piano Regolatore al proprio territorio, ai propri terreni. Queste istanze chiedono di tramutare la capacità edificatoria data dal Piano Regolatore in zona agricola, cioè le persone chiedono di non avere più questi diritti.

La procedura per assecondare le richieste dei cittadini si chiama dal punto di vista variante urbanistica variante Verde. Su queste 12 istanze...

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Architetto, c'era la Consigliere che voleva intervenire mi sembrava.

Arch. MALASPINA GIANLUCA:

Mi interrompi.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Prego.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza "Pettorazza Viva e Attiva":

Scusi Architetto, una domanda riferita al conferimento del suolo. Quando parlava prima degli 8,97 ettari, mi chiedevo questo: questo ettaraggio comprende quello che esiste già, quindi le aree urbanizzate consolidate e altre nuove urbanizzazioni, o nuove urbanizzazioni? Non so se mi spiego. E' un qualcosa di oltre a quello che c'è? Non comprendo a cosa si riferisce la somma di 8,97.

Arch. MALASPINA GIANLUCA:

Faccio un esempio specifico: tutte le lottizzazioni previste dal Piano Regolatore ma non convenzionate e quindi non attuate, queste, se dovessero essere realizzate, vanno a consumare suolo.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza "Pettorazza Viva e Attiva":

Ok, ma questa è un'eccedenza rispetto a quello, cioè è un qualcosa in più?

Arch. MALASPINA GIANLUCA:

No no no. La Regione, senza scendere nei tecnicismi, ha preso tutti i dati, dati dai Comuni, e li ha decurtati del 40%. Quindi se un Comune aveva 100...

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza "Pettorazza Viva e Attiva":

Quindi noi quanto abbiamo già urbanizzato?

Arch. MALASPINA GIANLUCA:

La Regione guarda su quanto è già previsto in più, cioè quanto è previsto in un Piano Regolatore. Se voi avete la possibilità di edificare il 100, la Regione vi toglie il 40%; dice "Anche se il vostro Piano Regolatore vi dà 100, voi potete fare soltanto il 60%".

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza "Pettorazza Viva e Attiva":

Compreso il costruito?

Arch. MALASPINA GIANLUCA:

Ciò che è costruito, è costruito, non si guarda, cioè al nuovo, si pensa al nuovo. Quindi la Regione a tutti i Comuni ha detto "Questa è la quantità che decido io, ti do io", e quindi al Comune di Pettorazza Grimani, secondo l'analisi fatta dalla Regione, ha detto "A voi vi diamo 8 ettari". Quindi al Comune spetta di recepire questo dato, questo atto dalla Regione; c'è una delibera che per il Comune ha detto "Questa è la vostra quantità". Quindi uno può essere triste, uno può essere contento, uno può fare salti di gioia, ma è una quantità data. Stringi stringi, loro hanno visto quanto c'è in un Comune ed hanno decurtato a tutti i Comuni del Veneto il 40% di possibilità edificatoria nuova.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Abbiamo parlato di tutti e quattro i punti?

Arch. MALASPINA GIANLUCA:

No. Vado velocemente sulla variante Verde: 12 istanze, alcune non sono state accettate perché ricadevano all'interno di lottizzazioni, quindi chiedevano di godere di diritti edificatori non solo propri ma anche di terzi, quindi queste non sono state accettate. Sono state accettate quelle che invece riguardavano soltanto la propria proprietà e i propri diritti.

Le illustro velocemente. Abbiamo queste zone che hanno scelto, la C1/20, di togliere queste aree. Faccio fatica anch'io a vederle a video.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Io le ho comunque tutte quelle che sono state accettate.

Arch. MALASPINA GIANLUCA:

Sono queste qua. La 1, in cui si chiede che il retro della propria abitazione non sia più edificabile, si dà verde privato; abbiamo altre due aree dietro il Comune e qua vicino alla scuola, in cui entrambi chiedono di avere il verde privato; qui siamo per andare verso Santuario, una fonte strada di un edificio, anche qua si chiede che venga tolta la capacità edificatoria e si faccia verde privato; e anche nell'area vicino alla lottizzazione che è stata creata, la recente lottizzazione, un edificio che chiede che venga ammesso il verde privato. Per noi il verde privato significa anche vincolo di inedificabilità, e anche la variante numero 6, in fondo al confine di Pettorazza Grimani, verso ovest dietro l'argine, abbiamo sempre richiesto ai cittadini che vogliono che venga tolta la propria capacità edificatoria, che venga riconosciuto lo stato dei luoghi, o c'è un giardino o c'è un orto, e quindi a queste aree è sempre stata attribuita una classificazione di verde privato con vincolo di inedificabilità.

Ultimo punto, poi lascio la parola al Consiglio, la variante cartografiche, la viabilità di progetto, ovvero viene pensata, risolve un incrocio molto pericoloso sulla provinciale, di introdurre una rotonda, e quindi all'interno del Piano Regolatore si introduce la possibilità di una nuova viabilità di progetto.

Dal punto di vista normativo queste varianti introducono proprio le modifiche date dalla Legge Regionale sul consumo di suolo, quindi norme tecniche che recepiscono la quantità; e a causa del Regolamento Edilizio che dà modo di calcolare la volumetria, viene riportato all'interno delle norme tecniche il calcolo della volumetria edilizia e di progetti.

Adesso io mi fermo e lascio la parola al Consiglio o alle eventuali domande.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Possiamo procedere, prego.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza "Pettorazza Viva e Attiva":

Una domanda tecnica e una un po' meno tecnico, quindi una la rivolgo all'Architetto. Solo una cosa molto veloce: gli ambiti di urbanizzazione consolidati che sono stati presentati nel 2017, sono gli stessi che sono presenti anche ora? Cioè non ci sono state variazioni dal 2017 ad oggi? Era solo una precisazione.

Arch. MALASPINA GIANLUCA:

Su quella del 2017 era una prima analisi fatta e spedita alla Regione Veneto, che dopo ha dato maggiori indicazioni; mi sembra di ricordare che dal 2017 ad oggi non sia cambiato pressoché nulla e quindi coincidono. Anzi sono per altro in linea con il PAT, perché già nel PAT sono stati presentati gli stessi ambiti consolidati e sono stati recepiti e adottati già l'anno scorso, quindi abbiamo una continuità tra il 2017, il 2019 e il 2020.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza "Pettorazza Viva e Attiva":

Grazie Architetto. La domanda penso per il Sindaco. Abbiamo visto il progetto, o meglio la variante per quella che potrà essere la futura rotatoria in località Boscofondi. Noi lo ripetiamo, abbiamo fatto un'interrogazione a marzo sulla rotatoria per chiedere per esempio se erano stati presi i contatti con quelli che sono i proprietari dei terreni che saranno interessati da questa opera e come si prospetterà l'iter futuro, come tempi e come copertura finanziaria. A parte richiedere la risposta scritta all'interrogazione, che quindi sollecitiamo da marzo ad oggi, chiediamo se ci può anticipare il Sindaco una risposta in tal senso in questa sede.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Io non riesco in questo momento a dare risposte esaustive, perché purtroppo gli uffici tecnici, sapete anche voi che abbiamo un tecnico 12 ore alla settimana, e quindi tutti i lavori vanno molto a rilento. L'idea iniziale era che entro il 2021 fosse fatta, però siamo alla fine del 2020 e ipoteticamente può essere che entro il 2021 venga fatto il progetto definitivo esecutivo. Quindi tempi certi al momento non ne abbiamo.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza “Pettorazza Viva e Attiva”:
Ma i proprietari sono stati sentiti, i proprietari dei terreni?

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Il proprietario è stato avvicinato ovviamente. Finché non siamo pronti a partire con la relativa documentazione, ovviamente siamo in standby. Ne parlato, ovviamente sono contenti, perché giustamente chi abita lì, quando succede l'incidente, ce li ha proprio di fronte, quindi sono consapevoli, dovrebbero farlo volentieri, anche perché sostanzialmente non si andrà ad acquistare o ad espropriare una grandissima quantità di terreno.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza “Pettorazza Viva e Attiva”:
Grazie.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Io direi di procedere in questo modo, come abbiamo detto prima: partiamo con l'approvazione dei singoli punti per ogni delibera, come ha detto il Segretario, e poi facciamo la proposta. la votazione finale. Per quanto riguarda il punto C, variante Verde, io darò nome e cognome delle varie richieste approvate. Ovviamente voi sapete che esiste un discorso di riservatezza e di privacy, quindi all'atto della trascrizione i nominativi non verranno inseriti, verranno oscurati, e da parte del singolo Consigliere comunale sapete che abbiamo anche noi l'obbligo di riservatezza e di privacy nel divulgare questi nominativi di riferimento di questa variante.

Noi andiamo ad adottare questa sera, nel senso che è il primo passaggio: noi adottiamo quattro punti, cioè questa delibera, e ci sono - mi sembra, Architetto, se non sbaglio - 30 giorni più 30 giorni, in cui persone terze, tecnici, persone singole e quant'altro, possono fare delle contro osservazioni. Queste osservazioni verranno successivamente viste dall'Architetto Malaspina e dai tecnici comunali, i quali le valuteranno e ne daranno l'ok se sono valide, oppure il diniego se non sono inerenti. Dopodiché si tornerà nuovamente in Consiglio, quindi se tutto va bene penso che entro la fine di marzo ci troveremo in Consiglio per approvare queste variazioni in maniera definitiva.

Quindi il punto di prima, abbiamo approvato definitivamente il Regolamento. Adesso andiamo ad adottare questa delibera con questi quattro punti.

Punto a) “Adeguamento alla legge regionale 6 giugno 2017 n. 14 su contenimento del consumo di suolo”.

Il Sindaco procede alla votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti: 11;

voti favorevoli: 8;

astenuti: 3 (Capuzzo, Davin e Trapella)

Punto B) Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.). D.G.R.V. n. 669 del 15.05.2018. Adeguamento delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente.

Il Sindaco procede alla votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti: 11;

voti favorevoli: 8;

astenuti: 3 (Capuzzo, Davin e Trapella)

Punto c) “Variante Verde ai sensi dell’art. 7 della L.R. 16.03.2015, n. 4”.

Sindaco: Vi do i nomi delle richieste di variante che sono state accettate:.... *OMISSIS*.....

Queste sono state le varianti che sono state accettate. Quindi le mettiamo in votazione. Se c'è qualcuno che ha qualche conflitto di interesse con i nominativi fatti, deve astenersi dal prendere parte alla votazione, quindi non votare. Nessuno? Bene. Allora procediamo alla votazione.

Il Sindaco procede alla votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti: 11;

voti favorevoli: 8;

astenuti: 3 (Capuzzo, Davin e Trapella)

Punto d): “Variante cartografica: viabilità di progetto (rotatoria Loc. Boscofondi)”.

Il Sindaco procede alla votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti: 11;

voti favorevoli: 8;

astenuti: 3 (Capuzzo, Davin e Trapella)

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza “Pettorazza Viva e Attiva”:

Siccome non sapevamo che bisognava votare punto per punto, l'abbiamo appreso adesso, quindi abbiamo votato punto per punto, noi avevamo preparato una dichiarazione di voto che sommava un po' tutti e quattro i punti. Quindi ci tenevamo farla ora prima della dichiarazione finale, perché altrimenti poi diventa troppo tardi. Posso?

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Prego.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza “Pettorazza Viva e Attiva”:

Io innanzitutto volevo dire, e questo sarà messo agli atti, che a noi dispiace veramente di essere arrivati a questo punto nel votare astenuto, perché per noi dovevamo arrivare all'unanimità su tutti questi punti, e abbiamo già detto perché.

Ricordo che più volte abbiamo fatto appello a quello che è lo spirito di solidarietà del Consiglio Comunale e anche alla necessità di una collaborazione di trovare dei piani comuni per condividere e per vedere di fare - perché no - anche le cose migliori con il contributo di tutti. Questo non ci sembra venga recepito e quindi ricordo al Vice Sindaco Grassetto che per molto meno, tipo tre emendamenti, è stato addirittura spostato un punto all'ordine del giorno ad altra data, e noi non abbiamo battuto ciglio.

Io voglio dire questo. Noi siamo felici che siano state recepite comunque le varianti Verdi, perché credo che i cittadini - infatti noi ce lo chiedevamo - avessero diritto ad una risposta il più celere possibile, e anche per il progetto della rotatoria. Non per niente il nostro interesse è da mesi; voglio dire che non si passi, e lo dico subito fin da ora, che la nostra astensione sia un essere contro. Anzi è una richiesta di rispetto, di condivisione. D'altra parte faccio presente che proprio il Regolamento - adesso che mi viene in mente, questo me lo potrà confermare anche l'Architetto Malaspina - lo stesso REC, Regolamento Edilizio Comunale, ha tutta una parte che guarda Commissioni sul paesaggio, sul territorio, modalità di condivisione dei progetti di edilizia pubblica o comunque pubblici, con i cittadini. Quindi noi andiamo siamo andati a votare una cosa, voglio dire vorrei che fosse già messa in pratica, quanto meno come un rapporto disteso tra chi formalizza i documenti tecnici, non i tecnici stessi ma i vertici di questa Amministrazione, e tutti i Consiglieri, perché credo che tutti i Consiglieri abbiano lo stesso diritto di essere messi a conoscenza per tempo, in base alla

copiosità anche delle cose da votare, e quindi in maniera serena. Perché se avessimo voluto fare altre cose o non ci tenessimo, non saremmo qua in questo momento questa sera, avremmo fatto dell'altro, e siamo venuti non sapendo che questa sera c'è l'Architetto Malaspina a spiegarci le cose. Quindi noi siamo qua questa sera, siamo venute pronte a qualsiasi tipo di situazione. Questo a dimostrazione della nostra responsabilità e buona volontà. Questo è quanto.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Le ricordo comunque che ha 30 giorni di tempo più altri 30 giorni di tempo per visionare bene tutto il materiale e per fare le dovute eventualmente osservazioni.

Metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno, proposta di delibera al Consiglio Comunale n. 33, oggetto "Adozione varianti Urbanistiche relative a: a) Adeguamento alla L.R. 06.06.2017 n. 14 sul contenimento del consumo di suolo; b) Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.). D.G.R.V. n. 669 del 15.05.2018. Adeguamento delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente; c) Variante Verde ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16.03.2015, n. 4; d) Variante cartografica: viabilità di progetto (rotatoria Loc. Boscofondi)".

Il Sindaco procede alla votazione per appello nominale del punto n. 3 nel suo complesso, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti: 11;

voti favorevoli: 8;

astenuti: 3 (Capuzzo, Davin e Trapella)

Adesso possiamo congedare l'Architetto Malaspina, ringraziandolo per la disponibilità, e chiedendo scusa per la lungaggine dell'avvio della seduta.

Arch. MALASPINA GIANLUCA:

Ringrazio voi e auguro tutti delle buone feste. Grazie a tutti. Buona serata e buona continuazione.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Grazie, arrivederci.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

Il comune di Pettorazza Grimani è dotato di P.R.G. approvato con delibera della G.R. del Veneto n.ro 3197 del 08/11/2002, a cui sono susseguite le seguenti Varianti:

- approvazione Variante Parziale ai sensi dell'art. 50 L.R. 61/1985 mediante delibera di C.C. n.ro 27 del 26/09/2003;
- approvazione Variante Parziale ai sensi dell'art. 50 L.R. 61/1985 mediante delibera di C.C. n.ro 26 del 26/7/2016;
- approvazione Variante verde ai sensi dell'art. 7 L.R. 4/2015 mediante delibera di C.C. n.ro 40 del 28/12/2016;

Il comune di Pettorazza Grimani ha adottato con D.C.C. n. 11 del 5 aprile 2019 il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2004 ed, a seguito della sua pubblicazione e

deposito presso gli uffici sovracomunali, l'approvazione del PAT è subordinata ai pareri degli Uffici Regionali e della Provincia;

L'Amministrazione Comunale di Pettorazza Grimani, a seguito della LR 14 del 6 giugno 2017, della successiva D.G.R.V. n. 668 del 15 maggio 2018 per l'adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni sul Contenimento del Consumo di Suolo e della D.G.R.V. n. 669 del 15 maggio 2018 per l'adeguamento del Regolamento Edilizio al Regolamento Edilizio Tipo, ha deciso di ottemperare a tali indicazioni tramite la redazione di un'unica Variante Urbanistica;

Inoltre la Variante urbanistica recepisce una indicazione puntuale di adeguamento cartografico alla cartografia del P.R.G. vigente in ambito di lavori pubblici (individuazione rotatoria) e le Varianti Verdi di cui all'art. 7 della L.R. n. 4 del 16/03/2015;

DATO atto pertanto che risulta necessario provvedere alle seguenti varianti urbanistiche:

1. ADEGUAMENTO LR 14/2017 CONTENIMENTO CONSUMO DI SUOLO;
2. REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (R.E.T.) – D.G.R.V. n. 669 del 15.05.2018 (Adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG Vigente);
3. VARIANTE VERDE;
4. VARIANTE CARTOGRAFICA: viabilità di progetto (rotatoria Boscofondi);

ADEGUAMENTO LR 14/2017 CONTENIMENTO CONSUMO DI SUOLO;

- Il 6 giugno 2017 è stata approvata dal Consiglio Regionale del Veneto la L.R. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 [...]”.

La Legge Regionale n.14/2017 introduce e definisce per la prima volta all'interno del quadro normativo regionale il concetto di “CONSUMO DI SUOLO”, la cui definizione si trova all'art. 2 comma 1 lett. c);

- la nuova legge regionale, fin dalla sua entrata in vigore, ha previsto degli adempimenti da parte dei Comuni al fine di raccogliere i dati e le informazioni utili a definire, mediante specifico provvedimento della Giunta Regionale, la quantità massima di consumo di suolo ammesso per ogni Comune;
- il Comune di Pettorazza Grimani, in linea con le disposizioni della legge regionale, ha provveduto a trasmettere alla Regione la scheda informativa contenente le informazioni relative alle previsioni dimensionali dello strumento urbanistico e la tavola di individuazione "ricognitiva" degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- con DGR. 668 del 15/05/2018, pubblicato sul BUR n. 51 del 25/05/2018, la Giunta Regionale ha stabilito, ai sensi dell'articolo 4 della LR. 14/2017, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovra comunali omogenei;
- Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale in 18 mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento di Giunta Regionale, i Comuni avrebbero dovuto approvare una Variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale secondo una procedura semplificata, codificata dall'articolo 14 e tale scadenza è stata prorogata a dicembre 2020 secondo la comunicazione della Giunta Regionale prot. n. 326469 del 18 agosto 2020;
- a seguito di diversi confronti con l'Amministrazione comunale, in data 20/11/2020, con prot. 5152, sono stati depositati dal progettista incaricato Dott. Gianluca Malaspina i seguenti elaborati che compongono la variante:

- Tav. 15 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata, scala 1:5.000;
- Relazione Tecnica;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Registro Fondiario del Consumo di Suolo;

RILEVATO che:

La presente Variante al PRG rivede il perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata individuato nell'elaborato allegato alla "Scheda Informativa A" inviata dal Comune di Pettorazza Grimani alla Regione in data 17.08.2017, tramite PEC di cui al protocollo regionale n. 350960, si tratta di modifiche a seguito delle varianti verdi;

ai sensi dell'art. 12, co.1 a) L.R. 14/2017, gli interventi previsti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata, non comportano consumo di suolo e, pertanto, non vanno a erodere il limite massimo di consumo suolo ammesso;

la quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Pettorazza Grimani stabilita dalla Regione con DGR. 668/2018 pubblicato sul BUR. 51 del 26 maggio 2018 è pari a 8,97 ettari;

CONSIDERATO che l'art. 12 della L.R. 14/2017 definisce gli interventi sempre consentiti in deroga alla quantità massima di consumo di suolo ammesso:

gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata;

- gli interventi di cui agli articoli 5 (riqualificazione edilizia ed ambientale) e 6 (riqualificazione urbana) della L.R. 14/2017, con le modalità e secondo le procedure ivi previste;
- i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;
- gli interventi di Sportello Unico per le Attività Produttive di cui al Capo I della L.R. 55/2012;
- gli interventi in funzione dell'attività agricola di cui all'art.44 della L.R. 11/2004, e comunque tutti gli interventi connessi all'attività dell'imprenditore agricolo;
- l'attività di cava ai sensi della vigente normativa;
- gli interventi di cui alla L.R. 14/2009 (c.d. Piano Casa), le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dalla L.R. 14/2017;
- gli interventi attuativi delle previsioni contenute nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), nei piani di area e nei progetti strategici di cui alla L.R. 11/2004;

Dato atto che, per la variante in questione, è stata predisposta dall'urbanista incaricato l'asseverazione di non necessità alla valutazione di compatibilità idraulica di cui alla D.G.R. n. 2948/2009;

Ritenuto di adottare, con la procedura semplificata prevista dall'art. 14, comma 2 e seguenti, della L.R. 14/2017, la presente variante al P.R.G.;

REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (R.E.T.) – D.G.R.V. n. 669 del 15.05.2018 (Adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG Vigente);

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 29.12.2020, con la quale è stato approvato il Regolamento Edilizio Comunale come redatto dall'urbanista incaricato dott. Gianluca

Malaspina ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, di adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo di cui all'Intesa 20 ottobre 2016, sancita in sede di Conferenza Unificata Governo Regioni ed Autonomie Locali, e recepito con D.G.R. Veneto n. 1896 del 22 novembre 2017 e D.G.R. Veneto n. 669 del 15 maggio 2018;

Ricordato inoltre che, in ossequio al principio di "invarianza urbanistica", anche una volta adeguati i regolamenti edilizi comunali al RET, le definizioni uniformi aventi incidenza sulle previsioni dimensionali del P.R.G. o P.R.C., esplicheranno la loro capacità conformativa solo a seguito dell'adeguamento dello strumento urbanistico vigente in funzione di tali definizioni;

Considerato che a seguito dell'approvazione del Nuovo Regolamento Edilizio vengono adeguate le NTA del PRG e pertanto si rende necessario provvedere all'adozione della variante per la modifica ed aggiornamento delle attuali Norme Tecniche di Attuazione come riportato nelle parti modificate in rosso nell'elaborato tecnico facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se materialmente non allegato;

VARIANTE VERDE

Ricordato che:

la L.R. n°4/2015 prevede all'art. 7 che:

- *comma 1: Entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, i comuni pubblicano nell'albo pretorio, anche con modalità on-line, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.*

- *comma 2: il "comune, entro sessanta giorni dal ricevimento, valuta le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, le accoglie mediante approvazione di apposita variante al piano degli interventi (PI) secondo la procedura di cui all'articolo 18, commi da 2 a 6, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ovvero, in assenza del piano di assetto del territorio (PAT), di variante al piano regolatore generale (PRG) con la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni".*

con avviso prot. 1992 del 13.06.2018 e con successivo in data gennaio 2019 è stato richiesto a chi abbia interesse, di presentare istanza per la modifica urbanistica del proprio lotto di terreno diverso dall'agricolo, e che fosse ricompreso, come da L.R. 4/2015 in art. 7, in area inedificabile;

nel periodo intercorso dalla sua pubblicazione, sono state presentate n. 12 istanze di variazione acquisite agli atti come evidenziato nella tabella seguente:

	DATA PRESENTAZIONE			MAPPALI	DEST	N. VARIANTE VERDE
--	--------------------	--	--	---------	------	-------------------

N.		PROT	FOGLI O	INTERSSATI	. URB.	
1	23/07/2018		4	56/p	C.1/2 0	Variante n. 1
2	27/02/2019	1045	4	540 - 541	PER/ 5 C1/2 2	NON ACCOLTA per ZTO perequata con altri proprietari non interessati alla modifica della destinazione di PRG
3	27/02/2019	1044	4	719 – 569 - 722	C.1/17	NON ACCOLTA – area destinata dal PAT ad espansione residenziale e/o standard urbanistici
4	27/02/2019	1038	2	34	C.1/8	NON ACCOLTA – area destinata dal PAT ad espansione residenziale e/o standard urbanistici
5	27/02/2019	1037	2	116	C.1/1 3	Variante n. 2
6	13/02/2019	814	3	52 - 68	C.1/2 7	Variante n. 3
7	27/02/2019	1036	1	52 - 155	C.1/2	Variante n. 4
8	13/02/2019	817	1	181 - 363	C.1/3	Variante n. 5
9	13/02/2019	815	4	540 - 541	PER/ 5 C1/2 2	NON ACCOLTA per ZTO perequata con altri proprietari non interessati alla modifica della destinazione di PRG
10	26/02/2019	1020	1	479	C.1/1	Variante n. 6
11	13/02/2019	816	2	179 – 719 569 – 722	C.1/1 2 C.1/1 7 PER/ 4 VP/2	NON ACCOLTA per ZTO perequata con altri proprietari non interessati alla modifica della destinazione di PRG
12			2	458	C.1/1 0	Variante n. 7

Vista la seguente documentazione tecnica redatta dall'urbanista incaricato:

- Criteri di valutazione per la riclassificazione delle aree edificabili;
- Varianti cartografiche da 1 a 7;
- Verifica del dimensionamento;

Vista, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 99 del 02.02.2016 che ha approvato, in seguito, la circolare n. 1 del 11.02.2016 che fornisce chiarimenti e indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015 e alla redazione delle varianti verdi per la

riclassificazione delle aree edificabili;

Dato atto che, per la variante in questione, è stata predisposta dall'urbanista incaricato l'asseverazione di non necessità alla valutazione di compatibilità idraulica di cui alla D.G.R. n. 2948/2009 in quanto la presente variante urbanistica non comporta trasformazioni territoriali che possano alterare in modo significativo il regime idraulico rispetto a quanto oggi previsto dallo strumento urbanistico generale e quindi non è necessaria la valutazione idraulica;

VARIANTE CARTOGRAFICA: viabilità di progetto (rotatoria Boscofondi)

Ricordato che con delibera della Giunta Comunale n. 22 del 31.03.2020 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche che tra le altre prevede la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Costruzione rotatoria su SP 29 in località Boscofondi" di cui all'accordo di programma tra La Regione Veneto ed il Comune di Pettorazza Grimani ai sensi della Legge Regionale 29.11.2001 n. 35;

Preso atto che per la realizzazione della suddetta opera pubblica sarà necessario avviare idonea procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 previa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che costituisce uno dei requisiti indispensabili per l'emanazione del decreto di esproprio;

Dato atto che per vincolo preordinato all'esproprio si intende la previsione in uno strumento urbanistico generale della realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;

Ritenuto pertanto di inserire nella cartografia della pianificazione generale del Comune di Pettorazza Grimani la previsione della ipotetica nuova infrastruttura che ha l'obiettivo di eliminare la pericolosità dell'incrocio tra la Strada Provinciale n. 29 e la Strada Provinciale 30 in loc Boscofondi mettendo in sicurezza il tratto viario, come riportato nell'elaborato predisposto dall'urbanista incaricato dott. Gianluca Malaspina facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente allegato;

TUTTO CIO PREMESSO

Dato che la procedura per l'adeguamento del PRG alla LR 14/2017 seguita dal Comune di Pettorazza Grimani è quella semplificata come previsto dall'articolo 14 della LR14/2017 che prevede che i *"comuni non dotati di piano di assetto del territorio (PAT), in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, approvano la variante al piano regolatore generale secondo la procedura di cui all'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61"*;

Visto l'art. 50 della L.R. n. 61/85 ai commi 6 e 7 così recita:

- Comma 6 " Le varianti parziali di cui al comma 4 sono adottate dal consiglio comunale ed entro cinque giorni sono depositate a disposizione del pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti, nonché attraverso altre eventuali forme di pubblicità deliberate dal comune. Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata;
- Comma 7." Il consiglio comunale, entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approva la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e la trasmette alla Regione per la

pubblicazione.”

Visti:

- il DPR 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii.;
- l’Intesa Governo - Regioni - Autonomie Locali del 20.10.2016 pubblicata sulla G.U. n. 268 del 16.11.2016;
- a DGR n. 1896 del 22.11.2017;
- la L.R. 20 aprile 2018, n. 15;
- la DGR n. 669 del 15.05.2018;
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell’art. 49, 1° comma, del T.U. – D.Lgs 18.08.2000 n° 267, dal Responsabile dell’Area Tecnica, in ordine alla regolarità tecnica, parere inserito nell’originale del presente atto;

Visto inoltre il parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari reso dal Segretario Generale, nell’ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell’Ente, di cui all’art.17, comma 68, della Legge 15.05.1997 n°127;

Visto l’esito della votazione per appello nominale, per singolo punto e del provvedimento nel suo complesso, come sopra riportate

D E L I B E R A

1. Di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L.R. 14/2017, la Variante al Piano Regolatore Generale, relativa all’ ADEGUAMENTO alla LR 14/2017 sul CONTENIMENTO del CONSUMO DI SUOLO redatta dal Dott. Urb. Gianluca Malaspina, e composta dai seguenti elaborati che fanno parte integrante della presente delibera anche se materialmente non allegati:
 - Relazione Tecnica e Varianti Cartografiche asseverazione non VCI;
 - Tav. 15 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata Intero Territorio Comunale;
 - Registro Fondiario del Consumo di suolo;
 - Allegato “E” alla DGR 1400/2017 Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza e relazione;
2. Di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, la variante urbanistica di adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente modificate ed aggiornate, come riportato nelle parti modificate in rosso nell’elaborato tecnico facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se materialmente non allegato, a seguito dell’approvazione, con deliberazione del C.C. n. 32 del 29.12.2020, del Nuovo Regolamento Edilizio Comunale.-
3. Di adottare per i motivi esposti in premessa e che si danno qui per integralmente riportati, la

variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'art. 7 "Varianti verdi per la riclassificazione delle aree edificabili" comma 2 della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali", composta dai seguenti elaborati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati:

- Relazione Tecnica e Varianti Cartografiche – Asseverazione Non VCI;
- Allegato "E" alla DGRV n. 1400/2017 Dichiarazione di Non Necessità Di Valutazione Di Incidenza e Relazione;

4. Di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, la variante cartografica relativa a **"viabilità di progetto (rotatoria Boscofondi)"** ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione della relativa opera pubblica mediante l'inserimento nella cartografia della pianificazione generale del Comune di Pettorazza Grimani della previsione della ipotetica nuova infrastruttura che ha l'obiettivo di eliminare la pericolosità dell'incrocio tra la Strada Provinciale n. 29 e la Strada Provinciale 30 in loc Boscofondi mettendo in sicurezza il tratto viario, come riportato nei seguenti elaborati tecnici facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente allegati:

- Relazione Tecnica e Varianti Cartografiche – Asseverazione Non VCI;
- Allegato "E" alla DGRV n. 1400/2017 Dichiarazione di Non Necessità Di Valutazione Di Incidenza e Relazione;

5. Di dare atto che la procedura per l'adeguamento del PRG alla LR 14/2017 seguita dal Comune di Pettorazza Grimani è quella semplificata come previsto dall'articolo 14 della LR n.14/2017 che prevede che i "comuni non dotati di piano di assetto del territorio (PAT), in deroga al divieto di cui all'articolo 48,comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004,n. 11, approvano la variante al piano regolatore generale secondo la procedura di cui all'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61" che così recita:

- Comma 6 " Le varianti parziali di cui al comma 4 sono adottate dal consiglio comunale ed entro cinque giorni sono depositate a disposizione del pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti, nonché attraverso altre eventuali forme di pubblicità deliberate dal comune. Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata;
- Comma 7. "Il consiglio comunale, entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approva la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e la trasmette alla Regione per la pubblicazione."

UFFICIO: TECNICO

OGGETTO DELLA PROPOSTA:

Adozione varianti Urbanistiche relative a:a. Adeguamento alla L.R. 06.06.2017 n. 14 su contenimento del consumo di suolo;b. Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.). D.G.R.V. n. 669 del 15.05.2018. Adeguamento delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente;c. Variante Verde ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16.03.2015, n. 4;d. Variante cartografica: viabilità di progetto (rotatoria Loc. Boscofondi).

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. 18.8.2000 n. 267 si esprime parere:

• **in ordine alla regolarità tecnica:**

Favorevole

Pettorazza Grimani, 29-12-2020

Il Responsabile del servizio
F.to BELLOTTI MAURO

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. 18.8.2000 n. 267 si esprime parere:

• **in ordine alla regolarità contabile:**

Favorevole

Pettorazza Grimani, 29-12-2020

Il Responsabile del servizio
F.to Bernardinello Gianluca

VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to Bernardinello Gianluca

Il Segretario Comunale
F.to BONIOLO ERNESTO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

N. Reg.

Il/La sottoscritto addetto/a alle pubblicazioni certifica che l'avanti esteso verbale viene pubblicato il giorno **15-01-2021** all'Albo Pretorio del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi (art. 124, del T.U. Ord. Enti Locali ex D.Lgs. 18.08.2000 n. 267).

IL/LA ISTRUTTORE DIRETTIVO
F.to Mazzucco Matteo

E' Copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.

Addi

IL/LA ISTRUTTORE DIRETTIVO
Mazzucco Matteo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il/La sottoscritto/a addetto/a alle pubblicazioni, visti gli atti d'ufficio,
Visto il T.U. Ord. Enti Locali ex D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **15-01-2021**
30-01-2021, come prescritto dall'art. 124, del T.U. Ord. Enti Locali ex D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

- E' divenuta esecutiva il giorno

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del T.U. ex D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

dalla Residenza comunale, li

IL/LA Istruttore Direttivo
Mazzucco Matteo